

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**



## **TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo Ezio Bosso di Torino e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale nella parte normativa e annuale per quella economica e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. All'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la rinegoziazione dei criteri normativi del presente contratto. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

### **Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **CAPO II RELAZIONI SINDACALI**

### **CRITERI E MODALITÀ' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
  - Nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
  - Nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.





#### **Art. 4 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli art. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di 24 ore.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

#### **Art. 5 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione**

1. Copia dei prospetti aggregati relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### **Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### **Art. 8 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'art.31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di ore tre se l'assemblea ha carattere territoriale, secondo le indicazioni del contratto Regionale del Piemonte.

#### **Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a



tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### **Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. **Se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b. **Se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

#### **Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.30 comma 4 lettera c));

b) Confronto (art.30 comma 9 lettera b));

c) Informazione (art.30 comma 10 lettera b)).

*Handwritten signatures and initials:*  
LP, AB, [Signature], [Signature], 3



#### **Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 CCNL 2019/21 sono:
  - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
  - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative al PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
  - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
  - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
  - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
  - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

*[Handwritten signatures and initials]*



#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

### **CAPO III**

#### **La comunità educante**

#### **Art. 15 - La comunità educante e democratica**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

### **CAPO IV**

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

#### **Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA**

1. Ai sensi dell'art.63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".



#### **Art. 17 - Chiusura della scuola nei giorni prefestivi**

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura delle unità scolastiche nelle giornate prefestive.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, con il parere favorevole del personale ATA, nel corso della riunione di inizio anno scolastico.
3. Le ore di servizio non prestate nelle giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con prestazioni di ore aggiuntive o con la fruizione di ferie o di recupero festività soppresse.
4. Per l'anno scolastico in corso la sospensione dell'attività amministrativa è prevista per i seguenti giorni prefestivi:

24/12/2024

31/12/2024

14/08/2025

#### **Art 18 – Ferie e festività soppresse, Recuperi**

1. Le ferie per il personale con più di tre anni di anzianità corrispondono a 32 giorni e 4 giorni di festività soppresse; il personale con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni ha diritto a 30 giorni di ferie e a 4 giorni di festività soppresse.
2. Le ferie spettanti in base al CCNL devono essere godute nell'anno scolastico di competenza. Le ferie non fruite per particolari esigenze di servizio o motivate esigenze personali o di salute devono essere fruite di norma entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo in periodi di sospensione dell'attività didattica sentito il parere del DSGA .
3. Entro il 30 aprile, di norma, verrà definito il piano ferie del personale ATA per il periodo estivo in base alle richieste presentate secondo quanto indicato dalla apposita circolare. Per ragioni organizzative sarà possibile derogare a questa data in presenza di oggettive difficoltà comunicate ai lavoratori e alla RSU.
4. Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità alla modifica, si ricorrerà alla rotazione annuale tenendo conto dei vincoli oggettivi da documentare. In ultima istanza si procederà al sorteggio in presenza di un componente del personale ATA e un membro della RSU

SP

di

di

CB



**TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I**  
**Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

**Art. 19 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

**Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.



### Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

	Infanzia D'Arborea	Infanzia Guidobono	Infanzia Montalcini	Primaria Mazzarello	Primaria Vidari	Secondaria Modigliani
<b>ASPP</b>	Chiga	Magliano	Quiese	Todde (Dirigente Sicurezza)	Allegra	Guagliumi (Dirigente Sicurezza)
<b>Addetti primo soccorso</b>	Chiga Di Liddo Mascolo	Montecchia Magliano	Gigante Conte	Bertone Soave Savant Marsala Pastore Gattino Savio	Allegra Re	Guagliumi Frigato Pardi
<b>Addetti antincendio</b>	Chiga Di Liddo Cicovin	Montecchia Magliano	Gigante Conte	Giribaldi Tresca Bisoglio Savio Prato Chissotti Passiu Pastore Bertone Strano Gatto	Allegra Re	Caglioti D'Agostino Zanghi
<b>Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno</b>	collaboratori in servizio	collaboratori in servizio	collaboratori in servizio	collaboratori in servizio	collaboratori in servizio	collaboratori in servizio
<b>Responsabile emergenze</b>	Cicovin	Ciavarella	Quiese	Todde	Martino	Guagliumi
<b>Responsabile area di raccolta</b>	Cicovin	Ciavarella	Quiese	Todde	Martino	Guagliumi

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e



prevenzione.

4. E' previsto un compenso di 10 ore a valere sul FIS per gli ASPP.

#### **Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Il Responsabile SPP è il sig. Paschetta Flavio.

#### **Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati

nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Il suddetto incarico è ricoperto dalla dott.ssa Costante Laura.

#### **Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi**

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

#### **Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)**

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

#### **Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute**

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;



- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

#### **Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.  
La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
  1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
  2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
  3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
  4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
8. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

*SG*    *CUB*    *ST*

*MD*



## CAPO II

### **Criteria e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

#### **Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero**

Si fa riferimento al Protocollo di Intesa siglato in data 11/02/2021 e che si allega al presente Contratto.

## CAPO III

### **Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa**

#### **Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54 c.4 del CCNL 19/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. valorizzazione personale di cui all'art.1 comma 249 Legge 160/2019);
- f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. PCTO;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.
- p. i fondi di cui al DM 63/2023



### **Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili**

Vista la nota prot.36704 del 30 settembre 2024, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, vista la successiva comunicazione prot.40436 del 28/10/2024, si comunicano le seguenti disponibilità:

**Totale FIS 2024-2025 €75134,60 lordo dipendente**, così suddivisi:

- a) €49.128,03 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) €4.634,94 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) €3.319,14 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) €3.153,10 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) €833,10 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica.
- f) €14.066,29 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

### **Economie:**

- a) €.13.820,65 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche; (FIS.AA.EE)
- b) €.20,59 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche; (FIS.MM)
- c) €.2.694.19 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- d) €.1.869,75 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- e) €.707,70 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;

**Totale economie €19.482,61**

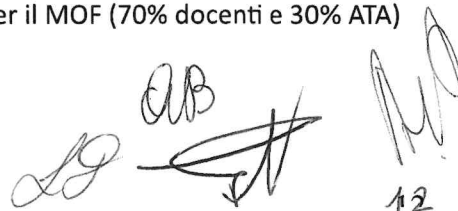
**Totale MOF.FIS.2024/2025 più economie precedenti €94.247,48**

Si evidenzia che la somma relativa al FIS 2024/25 dovrà essere decurtata dai compensi dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione e del sostituto del DSGA, in modo tale da ottenere il Totale utile alla contrattazione del FIS.

Le economie di €13.820,65, €20,59, €1.869,75 e €707,70 vengono destinate al FIS 2024/2025. L'economia di €2.694.19 non viene programmata e resta a disposizione per il prossimo anno scolastico.

L'importo di €14.066,29 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art.40 del CCNL 2016-2018, viene ripartito con le percentuali previste per il MOF (70% docenti e 30% ATA)

L'importo a disposizione per essere programmato è pari ad **euro 79.613,01**.

  
12



DESCRIZIONE FINANZIAMENTO (lordo dipendente) CCNL 2018	TOTALE
FIS 2024/2025 – art.40, c.4, lett a)	€ 49.128,03
FIS 2023/2024 – art.40, c.4, lett a)	13820,65
FIS MM	€ 20,59
Attività complementari di educazione fisica - art. 40, c. 4, lett. b)	€ 1.869,75
Area a rischio art.40, c.4, lett e)	€ 707,70
Valorizzazione del merito	€ 14.066,29
	€ 79.613,01

Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)	Assegnazione 2024/25
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 651,84
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione	€ 5.620,50
<b>TOTALE (A)</b>	<b>€ 6.272,34</b>
Fondo Istituzione Scolastica (B)	€ 79.613,01
<b>Totale utile alla contrattazione del FIS(C=B-A)</b>	<b>€ 73.340,67</b>

#### Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione strumentale	Lordo dipendente
PTOF	579,36
Innovazione Didattica	579,36
Valutazione e Autovalutazione di Istituto (x2)	1158,74
Inclusione (x2)	1158,74
Servizi per gli Studenti (x2)	1158,74
<b>TOTALE</b>	<b>4634,94</b>

Handwritten signatures and initials, including "ASB" and "13".



### **Art.32 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)**

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54 comma 1 CCNL 2019/21):

- a) Dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza; da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- b) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il MOF (in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento). Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la tabella allegata.

### **Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)**

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **5620,50€** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e a **€.651,84** di indennità di sostituzione DSGA, così in totale **6.272,34€**.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano ripartite senza vincolo di destinazione.

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 59.274,38** viene così ripartita:

**70 %** - pari ad € 41.492,07 al personale docente

**30 %** - pari ad € 17.782,31 al personale ATA.

La quota relativa alla valorizzazione del personale scolastico di € 14.066,29 viene così ripartita:

**70 %** - pari ad € 9.846,40 al personale docente

**30 %** - pari ad € 4.219,89 al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione per il personale docente: si veda **All. 1**.

Si allega file con i progetti presentati dai docenti e che saranno retribuiti con il FIS: si veda **All.2**

I compensi sono stati stabiliti e verranno liquidati sulla base di timesheet presentato in sede di rendicontazione dell'attività svolta tenendo conto della sequenza degli importi stabiliti dal CCNL di riferimento.

### **Art. 34 - Personale ATA**

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad €17.782,31 lordo dipendente, a cui va aggiunta la quota di €4219,89 del fondo per la valorizzazione del personale; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella e da distribuire proporzionalmente tra tutto il personale: **si veda All.3**

In merito alla liquidazione dei compensi al personale ATA, la rsu approva all'unanimità l'applicazione della decurtazione per le assenze superiori a 15 giorni (ferie escluse) riducendo proporzionalmente l'importo spettante in base all'effettiva attività lavorativa prestata e alla durata del contratto.



### **Art.35 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)**

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono pari a € 1869,75 e sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

### **Art.36 - Valorizzazione del personale – art.1 comma 249 L.160/2019**

Premessa la suddivisione del Fondo di Istituto, come quantificata all'art.33, nelle seguenti percentuali:

70% docenti

30% personale ATA

si precisa che il fondo per la valorizzazione al merito pari a 14.066,29€, così come comunicato con la nota ministeriale prot.nr. 36704 del 30/09/2024, verrà utilizzato per incentivare l'impegno di tutto il personale scolastico che ha contribuito a migliorare e valorizzare il servizio partecipando alla realizzazione di progetti ed espletando gli incarichi assegnati.

### **Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti**

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 comma del CCNL 2019/21 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- Docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- Disponibilità a prestare ore eccedenti;

### **Art.38 - Formazione del personale**

- 1) Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi)
  - In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
  - Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
- 2) La partecipazione a corsi di formazione è aperta a tutti i docenti; nel caso ci siano richieste di permesso per formazione superiori alle 3 unità per ordine di scuola per la stessa giornata si procederà ad applicare i seguenti criteri:
  - docenti a tempo indeterminato
  - docenti che non abbiano mai partecipato a corsi di formazione
  - corso attinente alla propria classe di concorso

### **Art. 39 – Progetti comunitari e nazionali**

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

*[Handwritten signatures and initials]*



- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

#### **Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

#### **CAPO IV**

#### **I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

#### **Art.41 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art.30 comma 4 punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
  - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni 14
2. Il personale ATA di ruolo interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 15 settembre; il personale a tempo determinato entro due settimane dalla presa di servizio.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.



#### Art.42 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- prestando servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

#### Art. 43- Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

////////////////////////////////////

#### CAPO V

**Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**

#### Art.44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art.30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **individuazione degli strumenti utilizzabili.**  
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via e mail o via telefono.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**  
Si concorda che il 1° e il 2° collaboratore del DS, nonché ogni membro dello staff e responsabile di plesso per i docenti e ogni amministrativo della segreteria oltre al dsga per il personale ATA possono utilizzare gli strumenti di comunicazione di cui al punto 2 per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**  
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie 7.30-18.30, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, tranne nei casi di necessità e urgenza.



## CAPO VI

### Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

#### Art.45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto al piano PNRR;
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
  - gestione documentale in conformità alle nuove linee AGID
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

## TITOLO TERZO - ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI

### CAPO I

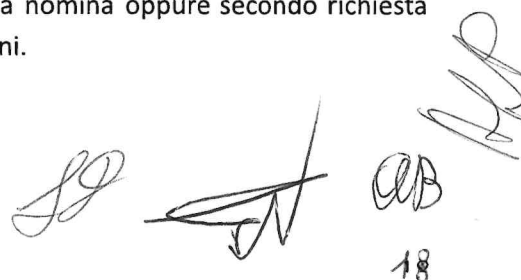
#### Assegnazione del personale ai plessi

##### Art. 46 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità 2022/25 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri:

- ✓ Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- ✓ Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es.maternità);
- ✓ Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- ✓ Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- ✓ Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- ✓ graduatoria di istituto.

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.





#### **Art. 47 - Assegnazione personale ATA**

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nel plesso Mazzarello dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente ausiliaria.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/25 il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:
  - ✓ Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - ✓ Necessità organizzative e di funzionamento;
  - ✓ Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
  - ✓ Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
  - ✓ Graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi tenuto conto delle necessità dell'istituto, delle competenze personali e delle eventuali richieste, solo dopo aver assegnato il personale di ruolo.

SG

AS

DT

REP

19



## TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

### CAPO I

#### Liquidazione compensi

##### Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale dovrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

##### Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

##### Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e sarà quindi inviata all'ARAN.

##### Art.51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e 2006/2009 per le parti ancora in vigore.

### CAPO II

#### Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

##### Art.52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educativo ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

*LF* *AB* *MM*  
20



### COMPOSIZIONE DEL TAVOLO NEGOZIALE

a) per la parte pubblica il D.S. Francesca Teresa Nobile

b) Per la RSU d'Istituto:

Anna Bertone (FLC CGIL)

\_\_\_\_\_

Pasqua Di Liddo (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA)

\_\_\_\_\_

Luca Pallavidino (CISL FSUR)

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 1

	Persone	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
<b>COLLABORATORI DS</b>	<b>2</b>	<b>400,00</b>	<b>19,25</b>	<b>7.700,00</b>
Animatore digitale		40,00	19,25	770,00
Responsabile plesso Vidari		85,00	19,25	1.636,25
Responsabile plesso Montalcini		85,00	19,25	1.636,25
Responsabile plesso Ferrarotti		55,00	19,25	1.058,75
Responsabile plesso D'Arborea		70,00	19,25	1.347,50
Referente Commissione elettorale (classi, istituto)	2	40,00	19,25	770,00
Referenti sito web	3	30,00	19,25	577,50
Referente mensa		10,00	19,25	192,50
Referente Scuola Infanzia		30,00	19,25	577,50
Referente registro-elettronico		0,00	19,25	0,00
Referente prestito d'uso Secondaria		10,00	19,25	192,50
Referente bullismo/cyberbullismo		5,00	19,25	96,25
Referente Educazione Civica		10,00	19,25	192,50
Referenti Attività Sportive	2	20,00	19,25	385,00
Referente Orientamento		10,00	19,25	192,50
Referente Invalsi	2	30,00	19,25	577,50
Referente Primo Soccorso		15,00	19,25	288,75
Referente Dotazione Tecnologica di Istituto	2	20,00	19,25	385,00
Referente Orario secondaria		10,00	19,25	192,50
Referente sostituzioni secondaria		45,00	19,25	866,25
Referente rapporti con ASL/Servizi Sociali		30,00	19,25	577,50
Referente BES	2	30,00	19,25	577,50
Referente indirizzo Musicale		10,00	19,25	192,50
Referenti biblioteca e promozione lettura		30,00	19,25	577,50
Referente Educazione Ambientale		10,00	19,25	192,50
Referente-Progetto-SAM		0,00	19,25	0,00
Referente-Riconnessioni		0,00	19,25	0,00
Referente PCTO/Tirocinio		20,00	19,25	385,00
Referente viaggi di Istruzione Secondaria		45,00	19,25	866,25
Referente viaggi di Istruzione Primaria		45,00	19,25	866,25
Referente Erasmus E-twinning	2	20,00	19,25	385,00
Referente Senza Zaino		15,00	19,25	288,75
Commissione PTOF, RAV, PdM	5	75,00	19,25	1.443,75
Commissione Inclusione	4	20,00	19,25	385,00
Commissione Valutazione Primaria	5	50,00	19,25	962,50
Commissione Formazione Classi Prime Secondaria	2	20,00	19,25	385,00
Commissione Formazione Classi Prime Primaria	3	30,00	19,25	577,50
Commissione-Innovazione-		0,00	19,25	0,00
Commissione-elettorale		0,00	19,25	0,00
Commissione Continuità e Orientamento	2	30,00	19,25	577,50
Team Digitale	2	20,00	19,25	385,00
Commissione Biblioteca	2	40,00	19,25	770,00
ASPP (x6)	6	60,00	19,25	1.155,00
Presidenti di Interclasse	5	75,00	19,25	1.443,75
Coordinatori secondaria terze	5	75,00	19,25	1.443,75
Coordinatori secondaria prime e seconde	8	80,00	19,25	1.540,00
				0,00
Progetti (All.2)				0,00
Progetto 2				0,00
Progetto 3				0,00
FLESSIBILITA'				0,00
ORE AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO				0,00
ORE AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO				0,00
COORDINATORI DI CLASSE (15x5 -10x3)				0,00
CORSI RECUPERO				0,00
altre attività POF (art 88 comma 2 lett K)				0,00
Particolari impegni valutazione alunni				0,00
Indennità turno nott/ fest (pers. Educativo)				0,00
Indennità Bilinguismo e trilinguismo				0,00
<b>TOTALE ATTIVITA' DOCENTI</b>				<b>35.612,50</b>
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA per i PROGETTI				15.725,97
<b>TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI</b>				<b>51.338,47</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' ATA</b>				<b>22.002,20</b>
FIS 24-25				49.128,03
Valorizzazione merito personale scolastico				14.066,29
ECONOMIA FIS.AA.EE				13820,65
ECONOMIA FIS.MM				20,59
ECONOMIA AREE A RISCHIO				707,7
ECONOMIA EDUCAZIONE FISICA				1869,75

Indennità del DSGA da sottrarre al totale FIS prima del 70-30 5620,5  
eventuale sostituto del DSGA da sottrarre al totale FIS prima del 70-30 se maggiore di 15 giorni di sostit 651,84

## LEGENDA

Art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 2007  
Art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 2007  
Art. 33 CCNL 2007

BUDGET FUNZIONI STRUMENTALI LORDO DIPENDENTE (art. 33 CCNL 2007)	Persone	4.634,94
Innovazione Didattica	1	579,36
Valutazione e Autovalutazione (x2)	2	1.158,74
Inclusione (x2)	2	1.158,74
Ptof	1	579,36
Servizi per gli Studenti	2	1.158,74
<b>TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI</b>		<b>4.634,94</b>

SP AB

ALLEGATO 2 PROGETTI CON FONDI MOF

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007) e art. 70 del CCNL del 4 agosto 1995				
Nome del progetto	Numero di ore per il	Numero di ore del	Costo Orario	Costo Totale
Laboratorio artistico-poetico "Rimiamoci sopra" continuità e inclusione con la pet therapy	28		€38,50	€1.078,00
ACCORDIAMOCI	18		€38,50	€693,00
Yoga a scuola	11		€38,50	€423,50
Yoga in prima	22		€38,50	€847,00
La Preistoria in mostra	12		€38,50	€462,00
Laboratorio artistico-pittorico "Aria di arte... di sole e d'azzurro"	15	15	€38,50	€1.155,00
Patentino Smartphone	15	15	€38,50	€1.155,00
Il libro d'artista	8	12	€38,50	€770,00
MARE PROFUMO DI MARE: MI PIACE RICICLARE	20		€38,50	€770,00
Dal Libro al Fumetto: La Storia Prende Vita!	10		€38,50	€385,00
Un cinema da...Antologia!			€38,50	€0,00
Introduzione al Debate - verso i Nazionali	20		€38,50	€770,00
Musici e Cantori	16	16	€38,50	€1.232,00
TOTALE	285	48	€38,50	€11.049,50

Art.88, comma 2, lettera f) C/ Art.88, comma 2, lettera d) C Art.33 CCNL 2007, PROGETTI

579,37

577,5

288,75

962,5

577,5

192,5

1443,75

673,75

192,5

192,5

616

154

385

347,622

pagata solo fino a febbraio perché poi in maternità  
pagata metà perché si è fatta male ed è stata metà anno

96,25

1058,75

1347,5

192,5

96,25

385

192,5

192,5

288,75

385

385

385

616

579,37

539

3850

288,75

866,25

192,5

673,75

579,37

1309

577,5

192,5

1828,75

866,25

577,5

577,5

	192,5				
	288,75	616			
	962,5				
	962,5				
	192,5	539			
	577,5	1078			
	192,5				
	192,5				
	2406,25				
	192,5	579,37			
	288,75				
	192,5				
	288,75				
	288,75				
	866,25	579,37			
	192,5				
	288,75				
	1636,25				
			770		
3850	385				
	673,75	423,5			
	192,5				
	96,25				
		579,36			
	288,75				
7700	27431,25	4403,202	8200,5		

47734,952 speso  
51338,47 disponibilit   
-3603,518 economie

INCARICO SPECIFICO	FIS incarico 1	FIS incarico 2	TOTALE
	1000	1400	3800
	719,14	1400	2119,14
	700		1200
	450	100	1150
	450		1050
	1200		1200
	800	600	1400
	375		375
	500	100	600
	600	100	700
	600	100	700
	600		600
	500	100	600
	600		600
	350		350
	125		125
	600		600
			0
	500		500
	600		600
	600	100	700
	600	100	700
	600	100	700
			20369,14 speso
			22002,2 disponibilità
			-1633,06 economie

**ALLEGATO 3**

		Inc. Spec.
Assistente Amm.vo	1 Sostituto DSGA	€ 1.000,00
Assistente Amm.vo	2 Sostituto DSGA	€ 719,14
Collaboratore Scolastico	Piccola manutenzione edifici scolastici	€ 700,00
Collaboratore Scolastico	Piccola manutenzione del verde	€ 450,00
Collaboratore Scolastico	Piccola manutenzione del verde	€ 450,00
	incarichi specifici	€ 3.319,14
		€ 3.319,14
		FIS
Assistente Amm.vo	Collaborazione contabile amministrativa c	€ 1.400,00
Assistente Amm.vo	gestione cessazioni su Passweb e rilascio i	€ 1.400,00
Assistente Amm.vo	ricostruzioni di carriera su SIDI e Passweb	€ 1.200,00
Assistente Amm.vo	ricostruzioni di carriera su SIDI e Passweb	€ 1.400,00
Collaboratore Scolastico	Servizio esterno commissioni	€ 800,00
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	500
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	500
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	500
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	350
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	500
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	500
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	300
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600

Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600		
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600		
Collaboratore Scolastico	assistenza alunni diversamente abili	600		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
Collaboratore Scolastico	Controlli sulla sicurezza	100		
			15,95	957 straordinario AA
			13,75	3575 Straordinario CS
			€ 22.002,20	€ 21.982,00

60

260






**VERBALE DI STIPULA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO**


Il giorno 23/9/2025 alle ore 13:45 nei locali dell'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Ezio Bosso di Torino, viene sottoscritto, per l'a.s. 2024/2025, il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Francesca Teresa Nobile, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica e la RSU di istituto.

La certificazione finanziaria da parte dei Revisori dei Conti ha data 8/9/2025 e prot.11589

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Francesca Teresa Nobile 

b) Per la RSU d'Istituto:

Anna Bertone (FLC CGIL) 

Pasqua Di Liddo (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA) 

Luca Pallavidino (CISL FSUR) 

c) Per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL .....

CISL SCUOLA .....

GILDA – UNAMS .....

SNALS-CONFSAL .....

Anief .....